



Cinema&Video/International

**VAL D'AOSTA/** Tra febbraio e marzo due importanti produzioni americane hanno girato nella regione. Ne parliamo con il produttore esecutivo Enzo Sisti e la direttrice di Film Commission Val D'Aosta Alessandra Miletto

# HOLLYWOOD SULLE ALPI

Al centro, alcune immagini di "Avengers: Age of Ultron".

● **Carolina Mancini**

“**A**vengers: Age of Ultron” e “Point Break”: tra febbraio e marzo Hollywood si è trasferita in Val D'Aosta con due produzioni diverse ma che hanno entrambe intensamente coinvolto il territorio con scene ad elevata spettacolarità, effetti speciali, impiego massiccio di personale locale e notevoli ricadute sull'economia locale.

Per “Avengers: Age of Ultron” sequel di “Avengers” scritto e diretto da Joss Whedon e interpretato fra gli altri, da Robert Downey Jr., Chris Evans, Mark Ruffalo, Scarlett Johansson, Samuel L. Jackson, e girato anche in Inghilterra (Shepperton), Corea e Sud Africa, la Marvel cercava un paese dell'Est Europa, “una fantomatica città che si chiama Novigrad ma non è quella esistente”, racconta **Alessandra Miletto**, direttrice di Film Commission

sequenze più difficili - aggiunge Sisti - ci siamo rivolti a una società locale di elicotteri: scene di battaglie fra supereroi con terremoti, e con un'astronave che porta via la popolazione.”

Se in “Avengers: Age of Ultron” la Val D'Aosta si presta alla ricostruzione di una città immaginaria (“e starà a noi lavorare in promozione e comunicare che è stato girato qui”, commenta Miletto), in “Point Break” invece la regione non ha offerto solo la location ma anche l'ambientazione della storia. Per il remake della celebre pellicola del 1991 di Kathryn Bigelow (con Gerard Butler nel ruolo di Bohdi, che fu di Patrick Swayze e il giovane attore australiano Luke Bracey, in quello di Utah-Keanu Reeves), è stata scelta “una piccola valle, la Cima Aiguille de la Grande Sassièr, in Valgrisenche. Qui i due protagonisti, venuti in Italia per fare una rapina, si lanceranno



sion Val D'Aosta. “Penso che abbiamo contattato tutte le film commission europee, a noi la richiesta è arrivata attraverso l'ICE di Los Angeles. Si richiedeva una location molto specifica, che secondo noi corrispondeva perfettamente al Forte di Bard, su cui in effetti poi è caduta la loro scelta finale. A Verres e a Aosta città, inoltre, la produzione ha scoperto scorci che con i dovuti interventi di scenografia avrebbero potuto assomigliare a quei paesaggi dell'Est che stavano cercando.” Fra le locations valdostane, anche Point Saint Martin e Donnas: le riprese, dal 22 al 28 marzo (con una preparazione di tre mesi alle spalle) hanno lasciato circa 2,2 mln sul territorio; con 1000 comparse impiegate, di cui il 99% locali, e circa 500 camere d'albergo prenotate. **Enzo Sisti**, produttore esecutivo del film, la definisce “una delle migliori operazioni produttive che abbia mai fatto. Si lavora bene in Val D'Aosta perché non ci sono tempi lunghi d'attesa, e tutti, il personale del Forte di Bard, le istituzioni, anche i singoli cittadini sono stati incredibilmente disponibili, per loro è stata un'esperienza magnifica anche perché hanno capito che ci potrà essere un ritorno importante, in termini di cineturismo.”

“E' stata un'avventura produttiva imponente, che ha richiesto una troupe di 600 persone, fra inglesi, americani, e italiani”, continua Sisti. “Gli italiani erano circa 400, quasi tutti venivano da fuori perché in Val D'Aosta ancora non esistono determinate figure professionali, anche se abbiamo avuto molti assistenti alla produzione, autisti e addetti ai trasporti locali.” Per le

in vertiginose discese con lo snowboard,- continua Miletto, -la seconda unità, diretta da Rob Bruce ha girato dal 10 febbraio al 10 marzo, dovendosi adattare molto al meteo che in quel periodo è abbastanza instabile.”

Il film è prodotto da **Alcon Entertainment** ed è già stato comprato dai distributori di tutto il mondo, tra cui l'italiana **Eagle Pictures** che si occupa anche della Produzione esecutiva in Italia.

“La Val Grisanche è molto frequentata dagli sciatori fuoripista, ed è una delle zone dove è possibile praticare l'èliski. - Spiega Miletto. - Con i fuoripista c'è il rischio di valanghe, quindi è stato necessario rendere la location sicura, facendo esplodere delle cariche di dinamite che staccassero gli accumuli di neve che potevano causare valanghe. C'è stata una collaborazione forte con la protezione civile e con la questura per la bonifica dei pendii, un grosso lavoro che ha coinvolto anche il comune di Valgrisenche, quello di Rhêmes-Notre-Dame, la Regione. **Gianluca Leurini**, responsabile della produzione esecutiva per Eagle Pictures, aggiunge: “La troupe era composta da circa 50 persone, fra americani austriaci francesi e italiani, con un supporto di circa 15 maestranze locali. Abbiamo alloggiato all'hotel Mont Blanc Village di La Salle, occupando circa 50 camere per 1 mese, per un totale di 1000 pernottamenti. La spesa sul territorio per le 4 settimane di riprese è stata di circa 1 milione di euro.”

E non è finita: la prima unit, diretta dal regista del film, Ericson Core, tornerà in Val D'Aosta nel prossimo ottobre.



**VAL D'AOSTA/** *Two important American productions were filmed in this region in February and March. We learn more from executive producer Enzo Sisti and the director of the Film Commission Val D'Aosta, Alessandra Miletto*

## HOLLYWOOD ON THE ALPS

“**A**vengers: Age of Ultron” and “Point Break”: in the months of February and March, Hollywood moved to Val D'Aosta with two very different productions which both demanded the intense involvement of the region with highly spectacular scenes, special effects, a massive use of local personnel and a considerable spin-off for the local economy.

For “Avengers: Age of Ultron” the “Avengers” sequel written and directed by Joss Whedon and starring, amongst others, Robert Downey Jr., Chris Evans, Mark Ruffalo, Scarlett Johansson and Samuel L. Jackson, which was also filmed in the UK (Shepperton), Korea and South Africa, Marvel was looking for a country in Eastern Europe, “a mysterious city called Novigrad but not the existing one”, says **Alessandra Miletto**, director of the **Film Commission Val D'Aosta**. “I think that they contacted all

operators. For the more difficult sequences,” he adds, “we contacted a local helicopter company: battle scenes between super heroes with earthquakes and a spaceship to take the population away”.

Whilst, for “Avengers: Age of Ultron” the Val D'Aosta lent itself to the reconstruction of an imaginary city (“and it is up to us to work on the promotion and spread the word that it was filmed here”, comments Miletto), for “Point Break” the region did not just provide the location but also the setting for the story. For the remake of Kathryn Bigelow's famous 1991 movie (with Gerard Butler in the role of Bohdi, formerly played by Patrick Swayze and the young Australian actor Luke Bracey, in that of Utah-Keanu Reeves), “a small valley was chosen, the Aiguille Peak of the Grande Sassiè, in Valgrisenche. Here the two leading characters who have come to Italy to carry out a robbery, launch themselves into dizzying descents on a snowboard,” continues Miletto. “The second unit, directed by Rob Bruce filmed from February 10th to March 10th and had to adapt to the weather conditions which were very unstable at the time”. The film is produced by Alcon Entertainment and has already been purchased by distributors all over the world, including Italy's Eagle Pictures which also handled the executive production in Italy.

“Val Grisanche is very popular with off piste skiers, and is one of the areas where it is possible to practice heliskiing”, explains Miletto. “With off piste skiing there is a danger of avalanches, so it was necessary to make the location secure by exploding some charges of dynamite to break up the snow drifts that could cause avalanches. We worked closely with the Civil Defense Service and the Police Headquarters to clear up the



the European film commissions. We received the request through the ICE (Italian Foreign Trade Commission) in Los Angeles. They were asking for a very specific location which we felt corresponded perfectly to Fort Bard which, in fact, was their final choice. Moreover, in Verres and the city of Aosta, the production company found views which, with the necessary set alterations, could be made to look like the eastern landscapes they were looking for”. The locations in Val d'Aosta also include Point Saint Martin and Donnas: the filming from March 22nd – 28th (following three months of preparation) brought around 2.2 million to the region; with 1000 extras employed, 99% of which from the local area and around 500 hotel rooms booked. **Enzo Sisti**, the movie's executive producer, calls it “one of the best production operations we have ever carried out. You can work well in Val D'Aosta because the waiting times are not long and everyone, the staff at Fort Bard, the institutions, even the individual citizens, were incredibly helpful: for them it was a magnificent experience also because they understood that there could be excellent returns in terms of movie tourism”.

“It was an impressive production adventure that required a crew of 600 people, English, American and Italians”, continues Sisti. “There were around 400 Italians, almost all of which were from outside the area because certain professional figures do not yet exist in Val D'Aosta, even though we had many production assistants, drivers and local transport



On the left, **Alessandra Miletto**, director of **Film Commission Val D'Aosta**. Above, the Val Grisanche, set of “Point Break”

slopes, a big job which also involved the municipalities of Valgrisenche, Rhêmes-Notre-Dame and the regional government”. **Gianluca Leurini**, the head of executive production for **Eagle Pictures**, adds: “The crew was made up of around 50 people, Americans, Austrians, French and Italians, supported by around 15 skilled local workers. We stayed at the Hotel Mont Blanc Village in La Salle, occupying around 50 bedrooms for one month, making a total of 1000 overnight stays. The expenditure in the region during the 4 weeks of filming was around 1 million Euros”. And it is not over yet: the first unit, led by the movie's director, **Ericson Core**, will be returning to Val D'Aosta in October.

C.M.